

**Food Farm 4.0** | Gli studenti hanno anche illustrato il percorso di studi ai ragazzi del comprensivo di San Secondo

# Le innovazioni nel mondo del lavoro: al Galilei Bocchialini s'impara facendo

di **Anna Pinazzi**

**È** arrivato alla conclusione il progetto Erasmus Beacon. Che potremo definire una «modernissima caccia all'errore», seguendo quello che viene definito «l'apprendimento accidentale».

In occasione della chiusura dell'iniziativa, si sono incontrati tra gli spazi del laboratorio Food Farm 4.0 gli studenti del polo agroindustriale Galilei - Bocchialini e gli studenti dell'Istituto comprensivo di San Secondo. Un'occasione per parlare del percorso scolastico, confrontarsi con «ragazze e ragazzi più grandi», scoprire cosa si studia al Galilei-Bocchialini. E per concludere insieme, tra tablet e sensori bluetooth, il progetto Erasmus Beacon. Che è stato spiegato dalla dirigente scolastica Anna Rita Sicuri, i do-



**Il laboratorio Food Farm 4.0** | I protagonisti del progetto «Erasmus Beacon» (l'apprendimento accidentale) del polo agroindustriale Galilei-Bocchialini insieme ai docenti e alla preside Anna Rita Sicuri.

centi e gli studenti del Galilei-Bocchialini (Federica Moglia, Giovanna Imperiale, Francesco Minari, Mario Ceci, Salvatore Di Bella, Chiara Molinari, Sebastiano Laquale, Gabriele Martino, Federico Romano) e Serena

Gerboni di Cisita. Il progetto Erasmus Beacon riguarda l'apprendimento accidentale: un gruppo di studenti, mentre svolge un'attività, si trova davanti a un incidente di percorso. Gli studenti devono quindi effettuare una

diagnosi, trovare insieme una soluzione, testarla, negoziarla tra di loro e trovare una soluzione finale. Tutto grazie all'utilizzo dei Beacon, cioè di piccoli dispositivi hardware che tramite la tecnologia bluetooth riesco-

no, grazie a un'apposita app, a rilevare gli errori durante i processi della filiera, aiutando nella risoluzione dell'errore stesso. Come spiegato da Serena Gerboni di Cisita, Erasmus Beacon «è sostenuto da Erasmus + e pone al centro uno sguardo internazionale - specifica -. Oltre a coinvolgere il polo agroindustriale Galilei-Bocchialini e Food Farm 4.0, infatti, il progetto coinvolge scuole professionali della Romania, del Portogallo e della Spagna». Gli obiettivi sono molteplici, a partire dalla necessità di creare un percorso formativo «al passo con i tempi». Promuovendo l'innovazione digitale e green, al ritmo dei cambiamenti tecnologici e digitali che stanno avendo un profondo impatto sul mercato del lavoro. Lo confermano le esperienze di Alessio Tahiri

e Simone Sivelli della 5<sup>a</sup>C del Galilei-Bocchialini, che hanno preso parte al progetto: «Oggi il mondo del lavoro è cambiato, è necessario, sin dalle scuole superiori, iniziare a familiarizzare con le nuove tecnologie, anche quelle più complesse - raccontano -. Erasmus Beacon ci è stato molto utile in questo». Un percorso, in sostanza, in cui «s'impara facendo, anche divertendosi» come sottolineato dai ragazzi. Il progetto, infatti, «è stato un bello stimolo per la capacità creativa dei ragazzi e delle ragazze che hanno partecipato, sono state attivate conoscenze pregresse, si è passati dalla teoria sui banchi, alla pratica in laboratorio - conclude la preside Anna Rita Sicuri -. Dimostrando che il sapere è anche saper fare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Cinema Astra** | L'evento promosso da Unione Parmense degli Industriali con il patrocinio del Comune di Parma

## «Orienta Live Show» per 2.000 studenti: così si sceglie la propria strada senza paure

**G**rande entusiasmo al Cinema Astra per l'iniziativa Orienta Live Show, l'evento promosso da Unione Parmense degli Industriali con il patrocinio del Comune di Parma, a cui hanno partecipato quasi 2.000 studenti di terza media di cui 400 presenti in sala: Albertelli-Newton, De la Salle, Don Cavalli, Convitto Nazionale Maria Luigia, Sissa Trecasali, Traversetolo.

Quella del 2023 è stata l'ottava edizione ed è stata caratterizzata dal ritorno su un palcoscenico «reale» della compagnia Teatro Educativo e arricchita dalla testimonianza della giovane imprenditrice Irene Conversi e dal prezioso intervento della psicoterapeuta Marina Perego. Sul palco a condur-

re i lavori l'istrionico performer Corrado Boldi Cotti che con ironia ha spronato i ragazzi a decidere il proprio percorso di studi senza paura, riconoscendo quelle che sono le leve di scelta e raccontando le storie di personaggi famosi che hanno creduto con perseveranza nei propri sogni, come Reid Hoffman (LinkedIn), Stan Lee (Marvel), JK Rowling (Harry Potter) e Andrea Camilleri. Lo spettacolo è stata l'occasione per riflettere sull'evoluzione della scuola e del mondo del lavoro, soffermandosi sul fatto che non esistono lavori «da maschi e da femmine», prendendo in prestito dal mondo dei videogiochi alcuni riferimenti utili ad intercettare l'attenzione dei ragazzi e a far comprendere l'importanza di attitudini, skill, ca-



**Astra** | Davide Contrari, Corrado Boldi Cotti, Valentina Ruberto, Chiara Rossi e Irene Conversi.

ratteristiche personali e della conoscenza del contesto economico. L'industria locale e il ruolo dell'Unione

Parmense degli Industriali sono state presentate ai partecipanti attraverso una video infografica che riporta-

va i dati del valore della manifattura nella nostra provincia e con l'intervento della giovane imprenditri-

ce Irene Conversi di Torneria Pesante Parmense che ha raccontato il proprio percorso di studi sottolineando quanto siano essenziali, anche nell'industria meccanica, le competenze tecniche ma anche quelle trasversali che si acquisiscono già alle scuole superiori. Al termine dello spettacolo, la psicologa orientatrice Marina Perego, dopo aver presentato il sistema scolastico attuale, le filiere professionali e il loro legame con gli Istituti, ha risposto in tempo reale alle incalzanti e curiose domande degli alunni presenti in sala.

Orienta Live Show si inserisce nel cartellone di eventi del Festival della Cultura Tecnica, un'iniziativa promossa dalla Provincia di Parma con una rete di partner pubblici e privati, che è nata nel 2014 per promuovere e valorizzare la cultura tecnico-scientifica come strumento di crescita e rinnovamento culturale, sociale ed economico.

**r.s.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Tra natura, arte e storia** | Una grande opportunità di esperienze formative fuori classe per far conoscere ai ragazzi il territorio

## Provincia, un patrimonio per la scuola

**N**ella sede della Provincia di Parma si è tenuto l'incontro di lancio del progetto «Un patrimonio per la scuola»: l'ente di area vasta offre alle scuole l'opportunità di interagire e co-progettare sul tema del patrimonio storico-artistico e naturalistico. Una stimolante opportunità di esperienze formative fuori classe, come fonte di conoscenza, di competenze, come aiuto all'orientamento dei nostri ragazzi. L'incontro ha portato all'attenzione dei presidi l'esperienza di ricerca e analisi di Indire sul tema della scuola dif-

fusa, del rompere l'aula e avvicinarsi al territorio, unitamente a percorsi progettuali già tracciati da istituti fuori provincia, che rappresentano modelli di attività. Hanno introdotto l'incontro i consiglieri provinciali delegati al Patrimonio ed alla Programmazione della rete scolastica, Nicola Cesari e Sara Tonini, ed il dirigente dell'area Pianificazione e Programmazione, Andrea Ruffini, che hanno confermato l'intenzione dell'ente di giocare la carta di un patrimonio d'eccellenza che, dalla Bassa all'Appennino in un'alternanza di paesaggi

certificati Mab Unesco (Centro Faunistico del Monte Fuso, Rifugi dell'Alta Val Parma) e luoghi di cultura (Reggia di Colorno), espressione di storie, culture, costumi, possono generare grazie a docenti ed operatori di settore progetti didattici innovativi per le scuole, per far emergere in modo nuovo attitudini, vocazioni, interessi dei ragazzi. Nel connubio tra patrimonio e scuola, l'avvio di una sfida educativa strategica, leva di sviluppo per il territorio a partire dai giovani, affinché siano sensibilizzati sul valore di comunità, a partire dal rispetto e dalla cura del territorio.

I due progetti sviluppati grazie al patrimonio provinciale: gli studenti del IIS Giordani hanno realizzato, entro il progetto «ParcoGiovani» del 2021, una mappa con punti sensibili del Giardino storico della Reggia. All'opera insieme a guide turistiche, preparatori sportivi, esperti di sistemi tecnologici e naturalmente insegnanti, hanno pienamente colto il significato di uscire dall'aula, lavorare sul patrimonio, elaborare diverse suggestioni tematiche. L'Itas Bocchialini, con il progetto «Resistere per scelta, resistere alla scelta» del 2023, ha invece declinato il concetto di «Resistere» nelle sue diverse accezioni come contrasto al disagio giovanile.

**r.s.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA